

## Gloria

Rendo gloria a Dio per...

quel che serve.

Gli rendo lode:

spesso e volentieri

ho la perversione di

renderlo infelice.

E tanto meno mi ritrovo in mano

e tanto più mi diverto

a denigrarlo.

Mi piace l'idea che Dio

stia là

in alto nei suoi cieli

a guardarci

senza muovere

un dito.

Divertito.

Noi patetici, come patetico

mi sembra

il suo "onnipotente" potere.

Caricato di continuo

da uomini

che s'imbellemano col suo nome

le labbra viziose e bugiarde.

Che lo ripetono di continuo.

Che ce lo danno in pasto

come rimedio ad ogni crisi

più o meno imminente.

Quel Dio preso a nolo

per intorpidire le masse

e farne uno strumento

di distruzione

fisica e mentale.

Quel Dio senza volto

dotato di scarsa presenza

che ha in odio la giustizia.

Quel Dio costruito dagli uomini

che lo mettono in qualsiasi pietanza.

Quel Dio che scarsamente rivedo

nei comportamenti della gente.

Quel Dio di cui molti si riempiono

spesso e volentieri la bocca

parlando di coerenza e sincerità:

che parlano molto ma molto bene

ma che razzolano assai male.

Che parlano d'amore...

Ho il sospetto che l'unico amore di cui vogliono

circondarsi

è quello per loro stessi.  
Le persone che mi hanno parlato sempre  
di Dio  
sono quelle che maggiormente  
mi hanno ferito.

Che mi hanno lasciato come un cretino  
a piangere sugli echi delle loro  
cazzate  
che di sacro, sono sicuro  
hanno ben poco.

E per tutto ciò

IO

ti ringrazio oh Dio!

Per i tuoi rifiuti continui.

Per le mie rare vittorie  
strappate a forza dalle tue  
mani egoiste!

Ti glorifico per tutto ciò che non mi dai.

Gloria a te nell'alto dei cieli

ma lascia a me la mia terra

che di volontà né ho fin troppa

ma non porgo la guancia altra

in maniera umile

ai tuoi schiaffi meschini

che dopo trent'anni

m'hanno fin troppo

stufato!</pre>

-----  
Roma 15-01-2009

a quel Dio

VANNA